



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PTTF01000R**

**ITTS "FEDI - FERMI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTTF01000R	istituto tecnico	23,3	35,9	26,5	12,2	1,0	1,0
- Benchmark*							
PISTOIA		28,3	36,9	24,5	8,3	0,8	1,1
TOSCANA		26,1	39,4	24,2	8,2	1,4	0,7
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
Lo status socio economico delle famiglie degli studenti è medio alto e questo si presenta come una buona opportunità sia per l'offerta formativa obbligatoria che per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare facoltativa. Favorisce inoltre l'acquisizione di risorse esterne.	La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è limitata, ma comunque significativa (79 studenti su 1.132). Di essi, la maggioranza ha svolto la scolarità in Italia.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT					
				ORISTANO	2.2
				SASSARI	4.5
				SUD SARDEGNA	1.8
			Sicilia		3.8
				AGRIGENTO	3.4
				CALTANISSETTA	3.2
				CATANIA	3.2
				ENNA	2.2
				MESSINA	4.5
				PALERMO	2.8
				RAGUSA	8.9
				SIRACUSA	3.9
				TRAPANI	4.5

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PTTF01000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	204.980,00	0,00	5.193.083,00	529.969,00	0,00	5.928.032,00
STATO	Gestiti dalla scuola	143.295,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.295,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	287.183,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.183,00
COMUNE		96.449,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.449,00
REGIONE		5.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.130,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	969.495,00	969.495,00
ALTRI PRIVATI		303.589,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.589,00

Istituto:PTTF01000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	67,2	6,8	0,0	76,7
STATO	Gestiti dalla scuola	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7
COMUNE		1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
REGIONE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	12,5
ALTRI PRIVATI		3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,9	2,6	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		63,3	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		90,5	93,0	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  PTTF01000R	Riferimento Provinciale %<br <th>Riferimento Regionale %&lt;br<br &gt;="" th="" toscana<=""/><th>Riferimento Nazionale %</th></th>	Riferimento Regionale %<br <th>Riferimento Nazionale %</th>	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		77,4	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		85,7	77,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		0,0	5,0	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   PTF01000R
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	

Scienze	
Altro	

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   PTTF01000R
Classica	
Informatizzata	
Altro	

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   PTTF01000R
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   PTTF01000R
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   PTTF01000R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   PTF01000R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
X								
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	37	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %  TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	4,8	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	12,9	16,5
Più di 5 anni		100,0	82,3	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	12,9	15,1
Da più di 1 a 3 anni		16,7	29,9	20,2
Da più di 3 a 5 anni		25,0	23,1	24,9
Più di 5 anni		33,3	34,0	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %  TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		50,0	57,6	73,3
Reggente		0,0	2,8	5,2
A.A. facente funzione		50,0	39,6	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %  TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,1	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,7	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	8,8	4,9
Più di 5 anni		69,2	64,4	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %  TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,8	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,1	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,7	10,7
Più di 5 anni		46,2	51,6	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTTF01000R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTTF01000R	134	66,0	69	34,0	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.659	58,4	2.609	41,6	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTTF01000R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTTF01000R	1	0,8	27	21,3	40	31,5	59	46,5	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	129	3,9	821	24,7	1.201	36,2	1.170	35,2	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	8,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni			18,4	18,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni			14,0	13,3	11,8
Più di 5 anni			59,4	59,6	62,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,3	15,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni			10,3	13,9	12,8
Da più di 3 a 5 anni			7,7	7,8	7,4
Più di 5 anni			71,8	63,3	62,7

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,8	11,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni			10,6	11,8	11,0
Da più di 3 a			10,0	8,8	8,6

5 anni					
Più di 5 anni			71,7	68,1	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   PTF01000R		Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,7	8,1	8,8
Da più di 1 a 3 anni			15,2	10,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni			2,2	8,4	7,9
Più di 5 anni			73,9	72,7	73,9

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: PTF01000R	76,8	86,1	83,0	94,3	70,9	84,8	89,3	93,3
- Benchmark*								
PISTOIA	76,1	80,8	86,6	93,4	72,3	82,0	89,1	93,3
TOSCANA	80,1	86,9	85,5	91,3	80,0	86,7	86,2	90,5
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: PTF01000R	27,9	25,9	27,0	32,3	27,6	35,4	27,7	25,6
- Benchmark*								
PISTOIA	26,8	28,1	29,7	32,4	29,4	32,6	29,2	28,9
TOSCANA	25,8	28,3	30,2	27,5	27,3	28,2	29,3	28,4
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PTF01000R	6,8	36,9	27,8	15,9	12,5	0,0	7,4	36,6	25,2	16,8	13,9	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	9,3	31,7	26,9	18,7	13,0	0,4	7,5	34,4	28,1	15,7	14,1	0,1
TOSCANA	9,3	32,4	28,7	16,6	12,5	0,5	8,1	35,5	28,1	15,2	12,5	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PTF01000R	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
- Benchmark*					
PISTOIA	0,1	0,3	0,3	1,1	1,0
TOSCANA	0,4	0,7	0,4	0,9	1,6
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PTF01000R	1,3	0,9	1,2	1,2	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3,7	1,2	1,6	0,7	0,0
TOSCANA	4,0	2,8	2,4	1,4	0,8
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PTF01000R	5,6	2,1	1,6	0,4	0,5
- Benchmark*					
PISTOIA	3,4	2,3	2,5	0,5	0,3
TOSCANA	4,4	2,8	2,5	1,5	0,9
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? La percentuale è migliore del riferimento locale, salvo nella prima classe, che risente maggiormente dei fenomeni di riorientamento. Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? Il dato è migliore del riferimento locale, salvo che nella seconda classe - conclusiva di un periodo didattico ed anche valutativo. Le discipline dell'area tecnica, matematica, inglese sono quelle</p>	<p>Ci sono concentrazioni di non ammessi in classe prima in relazione a carenze di continuità e orientamento. C'è una certa concentrazione di alunni con giudizio sospeso nella classe seconda a causa dell'associazione fra la valutazione e l'orientamento.</p>

<p>più critiche Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, essa risulta in linea o migliore dell'indicatore di riferimento, salvo nella fascia 71-80. Una parte consistente si colloca nelle fasce migliori. Buoni risultati sugli abbandoni e trasferimenti in uscita. Pochi gli studenti che abbandonano la scuola, mentre è elevato il dato dei trasferimenti in uscita nella classe prima a causa del riorientamento</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PTTF01000R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>196,2</b>	<b>192,8</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	201,6	↔	↑	↑	13,2
PTTF01000R - 2 CHA	215,5	↑	↑	↑	22,2
PTTF01000R - 2 CTA	183,6	↓	↓	↓	-6,1
PTTF01000R - 2 CTB	192,0	↔	↔	↓	-5,4
PTTF01000R - 2 IA	204,5	↑	↑	↑	6,3
PTTF01000R - 2 IB	219,1	↑	↑	↑	24,2
PTTF01000R - 2 IC	206,1	↑	↑	↑	8,7
PTTF01000R - 2 IE	186,8	↓	↓	↓	n.d.
PTTF01000R - 2 KA	196,4	↔	↑	↔	2,4
PTTF01000R - 2 MA	210,1	↑	↑	↑	16,5
PTTF01000R - 2 MB	213,5	↑	↑	↑	20,9
PTTF01000R - 2 MC	178,4	↓	↓	↓	-15,2
<b>Riferimenti</b>		<b>197,4</b>	<b>191,3</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	209,4	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 AA	198,2	↔	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 CHA	213,1	↑	↑	↑	15,3
PTTF01000R - 5 CTA	202,5	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 CTB	194,4	↔	↔	↑	8,8
PTTF01000R - 5 CTB	220,4	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 EA	216,1	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 EA	205,2	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 IA	220,5	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 IB	234,7	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 MA	203,6	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 MB	199,6	↔	↑	↑	5,8
PTTF01000R - 5 MC	199,6	↔	↑	↑	n.d.

Istituto: PTTF01000R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>205,1</b>	<b>199,4</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	217,0	↑	↑	↑	21,8
PTTF01000R - 2 CHA	217,7	↑	↑	↑	16,7
PTTF01000R - 2 CTA	209,1	↔	↑	↑	13,6
PTTF01000R - 2 CTB	203,1	↔	↔	↑	-4,1
PTTF01000R - 2 IA	229,7	↑	↑	↑	22,1
PTTF01000R - 2 IB	228,1	↑	↑	↑	24,8
PTTF01000R - 2 IC	202,2	↔	↔	↑	-5,2
PTTF01000R - 2 IE	209,4	↔	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 2 KA	214,5	↑	↑	↑	11,5
PTTF01000R - 2 MA	229,1	↑	↑	↑	27,7
PTTF01000R - 2 MB	228,4	↑	↑	↑	27,0
PTTF01000R - 2 MC	208,1	↔	↑	↑	6,6
<b>Riferimenti</b>		<b>207,6</b>	<b>199,6</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	235,2	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 AA	232,2	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 CHA	233,7	↑	↑	↑	23,2
PTTF01000R - 5 CTA	236,7	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 CTB	230,3	↑	↑	↑	32,9
PTTF01000R - 5 CTB	232,3	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 EA	224,4	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 EA	245,8	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 IA	239,9	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 IB	243,9	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 MA	237,8	↑	↑	↑	n.d.
PTTF01000R - 5 MB	225,3	↑	↑	↑	19,5
PTTF01000R - 5 MC	238,7	↑	↑	↑	n.d.

### Punti di forza

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali? Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile? Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica: generalmente superiori alla media in Italiano, significativamente superiori alla media in matematica - tendenze evidenti soprattutto nelle classi quinte, ad indicare un buon effetto della scuola nel raggiungimento delle competenze. Livelli di apprendimento degli studenti: presenza significativa nei livelli alti, superiore alla media regionale e nazionale. Come si distribuiscono gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove? La

### Punti di debolezza

Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica: motivazione alla partecipazione in miglioramento. Livelli di apprendimento degli studenti: dispersione ampia nei diversi livelli Ampia variabilità di risultati fra le classi, soprattutto in seconda.

<p>scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta all'interno della stessa classe (ad indicare una buona azione di personalizzazione didattica) ma non tra le varie classi. Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate? La crescita dei risultati fra la classe seconda e la classe quinta, indica un positivo effetto scuola</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +  <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola adotta criteri unici per le deroghe al minimo di frequenza per la validità dell'a.s. La scuola adotta una progettazione collegiale e condivisa con le aziende per i PCTO</p>	<p>La scuola non valuta sistematicamente le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) se non sotto il profilo del comportamento e dell'andamento disciplinare</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +  <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e criteri unici per le deroghe al minimo di frequenza per la validità dell'a.s., ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PTTF01000R	35,7	20,5
PISTOIA	41,6	43,3
TOSCANA	40,8	42,4
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
PTTF01000R	1,64
- Benchmark*	
PISTOIA	4,44
TOSCANA	3,77
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
PTTF01000R	9,84
- Benchmark*	
PISTOIA	2,32
TOSCANA	2,61
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
PTTF01000R	3,28
- Benchmark*	
PISTOIA	15,25
TOSCANA	14,75
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		Percentuale Studenti
PTTF01000R		13,11
	- Benchmark*	
PISTOIA		1,45
TOSCANA		2,14
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
PTTF01000R		59,02
	- Benchmark*	
PISTOIA		12,64
TOSCANA		14,15
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
PTTF01000R		1,64
	- Benchmark*	
PISTOIA		4,83
TOSCANA		4,81
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
PTTF01000R		3,28
	- Benchmark*	
PISTOIA		7,14
TOSCANA		7,30
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
PTTF01000R		4,92
	- Benchmark*	
PISTOIA		15,25
TOSCANA		16,41
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
PTTF01000R		3,28
	- Benchmark*	
PISTOIA		1,83
TOSCANA		1,44
ITALIA		2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTF01000R	69,0	26,2	4,8	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*						
PISTOIA	65,5	23,4	11,1	77,5	18,7	3,9
TOSCANA	62,5	25,2	12,3	74,8	17,9	7,4
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTF01000R	64,3	19,0	16,7	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*						
PISTOIA	66,3	20,3	13,4	73,6	13,7	12,7
TOSCANA	65,2	19,7	15,1	74,7	13,1	12,2
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PTTF01000R	Regione	Italia
2016	41,8	27,2	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PTTF01000R	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	17,2	34,7	36,5
	Tempo determinato	57,8	30,9	22,9
	Apprendistato	4,7	10,7	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	5,1	4,4
	Altro	7,8	19,0	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PTTF01000R	Regione	Italia
2016	Agricoltura	59,4	22,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	40,6	72,1	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PTTF01000R	Regione	Italia
2016	Alta	21,9	7,9	9,5
	Media	18,8	56,9	56,9
	Bassa	59,4	35,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
In uscita dall'istituto, la distribuzione degli studenti	Il n. studenti diplomati che si sono immatricolati

<p>immatricolati all'Università per area disciplinare privilegia di gran lunga l'area dell' Ingegneria industriale e dell'informazione - che tradizionalmente presenta maggiori complessità e difficoltà. I Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università' sono migliori o in linea con i riferimenti locali o nazionali nell'area scientifica. Un numero significativo di studenti si iscrive ai percorsi ITS. Gli eccellenti dati occupazionali (anno 2016) sono migliori di Italia, Toscana, Pistoia. Monitoraggi interni mostrano che negli anni successivi tali dati sono ulteriormente migliorati. Buona la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo di impiego.</p>	<p>all'Università' è inferiore a regione, provincia, nazione. Inferiori i risultati nelle facoltà di area sociale, ancorché riferiti a numeri assai minori di studenti</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; PTF01000R</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; PISTOIA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; TOSCANA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola		40,0	79,7	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		40,0	64,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		60,0	86,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,0	49,4	32,9
Altro		20,0	8,9	11,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		40,0	91,3	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,0	83,8	71,3
Programmazione per classi parallele		40,0	73,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	98,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		20,0	47,5	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		60,0	90,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		80,0	70,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		80,0	58,8	60,1
Altro		0,0	6,3	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		60,0	81,3	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		40,0	50,0	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		20,0	56,3	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		0,0	5,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curriculum sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle conoscenze, abilità e competenze che devono raggiungere, in armonia con i documenti ministeriali. Sono stati definiti, inoltre, i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola e sono definiti in modo chiaro i risultati attesi. L'acquisizione delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) è perseguita sia attraverso l'ordinaria programmazione didattica dei docenti e dei consigli di classe e sia attraverso i progetti presenti nel POF.</p>	<p>Appare necessario potenziare la riflessione su progettazione e metodologie, tenendo ben saldi gli obiettivi formativi, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali. ? inoltre necessaria la costruzione di griglie comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Solo una parte dei docenti effettua una programmazione periodica comune per classi parallele e solo in alcuni casi vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele. Le esperienze di valutazione autentica devono essere allargate e rese sistematiche con apposite rubriche di valutazione.</p>

La progettazione didattica si effettua, in primo luogo, nei dipartimenti a cui partecipano tutti i docenti per definire finalità specifiche, contenuti, metodologie, attività di recupero, progetti di approfondimento e di valorizzazione delle eccellenze. Nei Consigli di Classe i docenti discutono e condividono le modalità di realizzazione del curricolo. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione che sono esplicitati nel POF. Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica nell'area delle discipline tecniche e scientifiche. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero in itinere, potenziamento, sportello help. La scuola ha adottato la certificazione di competenza alla fine del primo biennio.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente a livello individuale ma andrebbe forse estesa in una logica più collegiale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze relativamente alle attività del curricolo non obbligatorie.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola  PTTF01000R	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	96,2	91,3

In orario curricolare, nelle ore di lezione		60,0	76,9	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	15,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		40,0	38,5	19,4
Non sono previste		0,0	1,3	1,9

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	97,5	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	11,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	12,7	8,7
Non sono previsti		0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		100,0	97,5	91,1
Classi aperte		0,0	41,8	33,6
Gruppi di livello		40,0	55,7	60,6
Flipped classroom		40,0	64,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,0	16,5	9,7
Metodo ABA		0,0	2,5	4,5
Metodo Feuerstein		20,0	1,3	2,6
Altro		40,0	32,9	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,5

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		80,0	44,3	51,1
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,8	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		60,0	39,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		60,0	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		40,0	48,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		40,0	35,4	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,0	39,2	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		0,0	13,9	16,7
Lavoro sul gruppo classe		0,0	11,4	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		60,0	59,5	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		40,0	26,6	23,1
Lavori socialmente utili		0,0	11,4	9,8
Altro		0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali presenti all'interno dell'Istituto vengono ampiamente utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione di suddetti spazi. Ogni laboratorio è affidato ad un responsabile che, coadiuvato dall'ufficio tecnico, si occupa della manutenzione e ne cura il buon funzionamento. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie è integrato nella comune pratica didattica. Oltre al registro elettronico molti docenti utilizzano classi virtuali (Google Classroom) per interagire con gli studenti, assegnare compiti e fornire materiale didattico. La collaborazione fra studenti e docenti è facilitata dall'utilizzo degli strumenti messi a disposizione della Google suite for Education. La scuola promuove percorsi di formazione rivolti al corpo docente sulle TIC, la didattica laboratoriale, il Cooperative Learning, ecc... All'interno dell'Istituto è attivo il progetto ci@ssi2.0 e il dipartimento di scienze aderisce al progetto "Laboratori del Sapere Scientifico". In generale le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Dal punto di vista disciplinare le situazioni più problematiche di solito si presentano nel biennio. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove soprattutto azioni di tipo educativo oltre che sanzionatorio.</p>	<p>Sebbene nella scuola siano presenti due biblioteche, una per ogni plesso scolastico, vengono di rado utilizzate dagli studenti. Il numero classi dotate di LIM o di proiettori è ancora ridotto. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento al momento dell'accoglienza nelle classi prime. Mancano, però, nel corso dell'anno e negli anni successivi momenti sistematici di condivisione delle regole che vengono richiamate solo in occasione di infrazioni. Manca una condivisione delle strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Soprattutto nel primo biennio gli studenti possiedono competenze relazionali non molto solide. A volte si verificano episodi problematici che fanno emergere difficoltà nei rapporti tra pari e tra alunni e adulti.</p>

Queste azioni in molti casi sono risultate efficaci.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono del tutto efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %   PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,3	83,3	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		83,3	83,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		83,3	83,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		66,7	70,5	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		50,0	69,2	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		16,7	47,4	37,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		83,3	90,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		83,3	89,5	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		100,0	61,8	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		66,7	73,4	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		50,0	79,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		66,7	43,0	42,0
Utilizzo di software compensativi		50,0	60,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		16,7	36,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		100,0	87,3	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		40,0	67,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	29,1	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		100,0	83,5	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		100,0	91,1	81,9
Individuazione di docenti tutor		0,0	25,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		60,0	55,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		20,0	36,7	27,4

Altro		0,0	16,5	18,7
-------	--	-----	------	------

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTTF01000R	35	422
PTTF010506	0	0
Totale Istituto	35	422
PISTOIA	11,9	102,0
TOSCANA	8,0	62,1
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		0,0	53,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		20,0	25,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,0	63,3	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		100,0	92,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		40,0	41,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		100,0	77,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		100,0	91,1	86,7
Altro		0,0	12,7	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'integrazione, affermando il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e facilita la partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti realizzando attività che favoriscono l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari. Tali azioni risultano generalmente efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e i PEI e i PDP sono redatti su modulistica d'Istituto e monitorati regolarmente. Negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti stranieri ed è stato pertanto elaborato uno specifico protocollo di accoglienza. Per gli studenti che presentano</p>	<p>? necessario rinforzare il ruolo dell'insegnante di sostegno come insegnante di tutta la classe e come risorsa chiave per l'organizzazione delle classi in gruppi di livello. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari ma talvolta con un contributo limitato. La scuola non realizza sistematicamente attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La didattica laboratoriale e le pratiche di Peer Education favoriscono gli interventi individualizzati di recupero e di potenziamento. D'altra parte molto può ancora essere fatto in termini di creazione di un archivio di materiale specialistico e della diffusione di una cultura dell'inclusività</p>

<p>maggiori difficoltà di apprendimento, la scuola realizza interventi per il recupero delle competenze tramite attività di recupero in itinere, l'attivazione di "sportelli help" durante l'anno scolastico e di corsi di recupero estivi per studenti con giudizio sospeso, e promuovendo la collaborazione tra pari con attività di Peer to Peer. Inoltre, per sostenere gli studenti delle classi prime con difficoltà di apprendimento, sono stati attivati corsi sul metodo di studio e ad ogni classe è stato assegnato un tutor. La scuola attua numerosi interventi per la valorizzazione delle eccellenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, con progetti svolti sia in orario curricolare che extra curricolare, la partecipazione a progetti esterni e a concorsi inerenti all'area tecnico professionale. Vengono inoltre organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, visite guidate presso aziende, e soggiorni di studio/lavoro all'estero.</p>	<p>realmente condivisa. Non è presente un rilevamento sistematico dell'efficacia delle attività e degli interventi realizzati.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno alunno attraverso percorsi di recupero e potenziamento. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Sono da migliorare le forme di monitoraggio e di valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi degli alunni è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma va migliorata la formazione dei docenti sulla "didattica inclusiva". Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di allievi destinatari delle azioni di differenziazione e gli interventi individualizzati, nel lavoro d'aula, sono generalmente diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		50,0	58,8	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		16,7	53,8	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	97,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7	66,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,3	61,3	51,1
Altro		16,7	15,0	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		33,3	65,0	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		66,7	67,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		33,3	41,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	96,3	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		50,0	36,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		50,0	60,0	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	3,8	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	95,0	85,7
Altro		33,3	16,3	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTTF01000R	54,3	45,7
PISTOIA	71,4	28,6
TOSCANA	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTTF01000R	85,7	61,4
- Benchmark*		
PISTOIA	92,5	70,8
TOSCANA	93,9	77,5
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	97,5	94,8
Impresa formativa simulata		40,0	57,0	48,6
Attività estiva		60,0	70,9	55,6
Attività all'estero		80,0	67,1	58,7
Attività mista		40,0	41,8	40,6
Altro		0,0	13,9	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	100,0	94,7
Associazioni di rappresentanza		60,0	70,9	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		60,0	82,3	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		80,0	88,6	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola ad altro, l'Istituto realizza le seguenti azioni: attività di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado del territorio; attività didattico-educative in forma di laboratorio per studenti della secondaria di primo grado; open days durante i quali il dirigente, i docenti e gli alunni frequentanti presentano il progetto educativo dell'Istituto all'utenza potenziale e alle famiglie. Per gli studenti delle classi seconde la scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico al termine del primo biennio. Vengono inoltre organizzate, coinvolgendo le realtà produttive, formative e universitarie, attività di orientamento finalizzate all'autoimprenditorialità, alla scelta del percorso universitario o di istruzione tecnica superiore, alla conoscenza delle opportunità economiche e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati degli studenti in uscita in relazione agli impieghi occupazionali ed ai risultati negli studi universitari. Tutti gli studenti del quarto anno svolgono un periodo di stage di tre settimane presso imprese, enti e associazioni del territorio che si sono rese disponibili ad accogliere i nostri studenti in percorsi per le competenze trasversali. La gamma di imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi a causa della forte diversificazione della provenienza degli studenti a livello provinciale. Non viene valutata l'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa. La scuola coinvolge le famiglie solo nei momenti di apertura per l'orientamento in ingresso. Tutto il consiglio di classe dovrebbe essere maggiormente coinvolto nella valutazione dei percorsi per le competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente e sono principalmente rivolte alle classi del primo biennio e del quinto anno. Le famiglie sono coinvolte solo durante l'orientamento in ingresso. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ma non monitora in modo sistematico risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. Il processo di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti al termine dei percorsi deve essere migliorato.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		40,0	10,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,0	54,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		20,0	35,1	39,0

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		33,3	23,1	28,6
>25% - 50%		66,7	50,0	40,9
>50% - 75%		0,0	15,4	20,1
>75% - 100%		0,0	11,5	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale   PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		23,5	20,0	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale   PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		6.882,1	8.799,0	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale   PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		175,6	183,8	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %   PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		25,0	14,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		0,0	14,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		0,0	14,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		58,3	51,1	31,9
Lingue straniere		66,7	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		25,0	14,9	19,9
Attività artistico - espressive		8,3	17,7	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		16,7	19,1	20,5
Sport		0,0	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		33,3	35,5	36,7
Progetto trasversale d'istituto		25,0	24,1	27,5
Altri argomenti		41,7	34,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno dell'istituzione scolastica in relazione all'elaborazione degli OO CC e delle figure istituzionali competenti. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i documenti fondamentali istituzionali: PTOF, piano annuale delle attività del personale docente, il piano annuale delle attività del personale ATA, il Programma annuale, la Contrattazione d'istituto. Esiste una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche prevista dal programma annuale come risulta dalle schede allegate al programma annuale stesso. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, come risulta dagli incarichi per le funzioni strumentali e per</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie ed il territorio, soprattutto attraverso la comunicazione istituzionale. Il monitoraggio da parte della scuola sullo stato di avanzamento ed attuazione per il raggiungimento degli obiettivi deve essere migliorato.</p>

i ruoli di referente. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, come risulta dal Piano annuale ATA e dagli incarichi per i ruoli di referente.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, ma soltanto attraverso la comunicazione istituzionale. La scuola utilizza forme di pianificazione strategica ma poco di controllo o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dalle assegnazioni istituzionali MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %   PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		50,0	37,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		16,7	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	28,2	24,6
Altro		0,0	1,9	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale  PISTOIA	Riferimento Regionale   TOSCANA	Riferimento Provinciale %  /> PISTOIA
	Nr.	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		11,1	13,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		16,7	16,6	16,5
Scuola e lavoro	0		8,3	9,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,6	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0		5,6	3,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		8,3	14,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		2,8	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0		11,1	14,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		13,9	8,5	6,8
Altro	0		16,7	13,2	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		50,0	37,7	36,6
Rete di ambito	0		11,1	26,1	32,8
Rete di scopo	0		25,0	5,6	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		0,0	7,8	8,1
Università	0		0,0	2,1	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,9	20,7	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	---	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		47,2	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		8,3	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		25,0	5,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		0,0	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		5,6	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		13,9	21,8	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			8,6	16,6	17,6
Scuola e lavoro			17,2	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			19,2	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			2,6	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			4,2	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,8	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			4,6	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,9	4,8	5,5
Altro			23,2	24,5	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,7	3,8	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %

	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			2,3	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			4,7	2,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,9	20,4	17,2
Il servizio pubblico			2,3	0,6	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	17,7	16,4
Procedure digitali sul SIDI			4,7	4,6	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali			7,0	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,0	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,8	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			4,7	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			2,3	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			2,3	0,6	0,6
Autonomia scolastica			0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,3	7,4	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			4,7	8,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0,0	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			4,7	2,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			2,3	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale			4,7	5,0	4,8
Altro			4,7	8,4	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R		Riferimento Provinciale   PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			46,5	37,0	38,6
Rete di ambito			11,6	10,7	12,4
Rete di scopo			7,0	4,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			11,6	14,9	19,3
Università			0,0	0,2	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			23,3	32,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		46,2	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		30,8	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		23,1	36,5	34,5
Accoglienza		69,2	83,0	82,7
Orientamento		84,6	96,2	93,9
Raccordo con il territorio		38,5	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		92,3	95,6	94,5
Temi disciplinari		53,8	45,9	43,2
Temi multidisciplinari		53,8	42,8	44,6
Continuità		38,5	38,4	46,4
Inclusione		92,3	91,8	92,8
Altro		30,8	23,3	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		31,3	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		2,6	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		1,5	4,3	4,1
Accoglienza		5,1	6,6	8,0
Orientamento		6,7	9,5	9,8
Raccordo con il territorio		4,4	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		4,6	5,5	5,5
Temi disciplinari		25,3	16,6	13,3
Temi multidisciplinari		3,8	6,5	8,1
Continuità		3,6	2,6	3,3
Inclusione		7,9	7,2	8,5
Altro		3,1	2,4	3,1

#### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso le articolazioni del Collegio docenti e del personale ATA attraverso gli incontri

#### Punti di debolezza

Alcune persone non si lasciano coinvolgere nei processi formativi.

per la predisposizione del piano attività. I temi per la formazione che la scuola promuove derivano dalle indicazioni nazionali per i piani di formazione e dalle specificità di istituto; l'istituto partecipa attivamente alla rete di scuole dell'ambito territoriale per la formazione. Gli esiti della formazione vengono valutati attraverso questionari. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) al fine dell'assegnazione di incarichi aggiuntivi ed incarichi istituzionali. Pertanto, la scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali in relazione all'assegnazione dei bonus premiali, degli incarichi aggiuntivi. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro tematiche disciplinari e trasversali (Dipartimenti, gruppi di docenti per aree, gruppi spontanei ecc.) - Laboratori del sapere scientifico, gruppo autoaggiornamento matematica, gruppo e+ ecc. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola ed i docenti li condividono attraverso sistemi innovativi derivati dalle TIC (G-suite, classroom, registro elettronico)

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale   PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,7	8,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,3	3,3
7 o più reti		92,3	85,4	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		46,2	55,4	56,4
Capofila per una rete		38,5	28,7	24,9
Capofila per più reti		15,4	15,9	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		68,0	70,8	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato		36,7	29,0	32,3
Regione		16,3	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		16,3	15,6	11,7
Unione Europea		2,0	4,1	5,3
Contributi da privati		2,0	2,4	3,1
Scuole componenti la rete		26,5	34,4	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,2	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		10,2	8,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		49,0	62,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative		2,0	2,4	3,7
Altro		28,6	16,9	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		10,2	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,1	4,5	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		26,5	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,1	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,0	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		8,2	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,1	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		2,0	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		6,1	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		6,1	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		2,0	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		6,1	8,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,1	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,0	3,1	2,3
Altro		10,2	7,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   PTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		38,5	46,5	53,0
Università		69,2	80,5	77,6
Enti di ricerca		15,4	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati		53,8	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		76,9	83,6	72,1
Associazioni sportive		46,2	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		84,6	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,		76,9	78,0	69,1

Comune, ecc.)				
ASL		61,5	69,2	56,8
Altri soggetti		53,8	40,9	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		46,2	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		61,5	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		30,8	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		23,1	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		15,4	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		61,5	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		38,5	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		53,8	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		23,1	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		7,7	21,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		15,4	30,8	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		61,5	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		61,5	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		15,4	25,8	27,4
Altro		15,4	19,5	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11,1	9,0	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		64,8	68,5	62,6

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		57,9	59,4	52,6

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   PTTF01000R	Riferimento Provinciale %  PISTOIA	Riferimento Regionale %   TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		92,3	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		100,0	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		76,9	88,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		61,5	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni		92,3	88,8	86,4
Altro		23,1	11,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ambito degli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, l'istituto è socio fondatore dell'ITS PRIME ed il Ds partecipa attivamente alle riunioni del Consiglio di Indirizzo nonché alle attività di orientamento. L'istituto, sotto la direzione del Ds, ha costituito il PTP della filiera meccanica di Pistoia. Il Ds partecipa alle riunioni ed alle attività del POLO coordinando i vari soggetti che vi afferiscono. L'istituto ha costituito e partecipa a numerose reti (rete di ambito e rete di scopo per la formazione; e+: POOL 4.0, TTT4.0; PTP: MAP4.0, START MEC-UP; RISCAT; PEZ: SCIENZA LUDICA, INSIEME E' POSSIBILE; HRI FACE THE NEXT - Il progetto di Alternanza scuola lavoro di Hitachi Rail Italy ; RETE CPIA; robotoscana; Laboratori del sapere Scientifico). Le finalità si riferiscono al miglioramento della qualità della didattica, l'orientamento, i PCTO ecc. La scuola collabora con le principali strutture di governo territoriale: Polizia Stradale (educazione</p>	<p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>

<p>alla sicurezza), INAIL (sicurezza sui luoghi di lavoro), Provincia (edilizia, orientamento, disabilità), UST (organici, formazione, CSS). In che modo i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa? Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti prevedono assemblee (edilizia, PCTO, viaggi studio ecc.), contatti con le rappresentanze. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso le rappresentanze negli OO. CC. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico, sito WEB) e per la valutazione di istituto (questionari anonimi online)</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	